



Circoli del Partito Democratico

Brescia 04.07.07

**Dai Circoli del partito, al Partito dei Circoli.
Dagli iscritti del partito al Partito degli Iscritti**

Premessa :

Il PD è un partito:- Laico, democratico, aperto, inclusivo, che nasce dal basso, cioè dai Cittadini, in quanto esigenza di rinnovare alle radici l'anima e l'organizzazione della politica italiana.

Un partito della Società, cioè della partecipazione consapevole che si esprime sulle idee con un linguaggio concreto che parli di "fatti".

Questa è la partenza, pertanto:-

I Circoli del PD non dovranno aspettare ma concorrere.

Adesione

Gli aderenti al circolo di fatto aderiscono in anticipo al PD, non si tratta di un comitato promotore ma di un embrione territoriale del partito in costruzione, che contribuisce altresì con i suoi Cittadini, portatori delle loro identità/istanze, non solo come nuovi iscritti ma di "iscritti nuovi" in analogia al "Partito Nuovo". I circoli confermano quindi sin da ora l'adesione al Partito in costruzione, non limitandosene alla sola promozione, ma creando il circolo sulla base del Manifesto e dei principi ispiratori del PD e a reclamarli sempre dal suo interno sia nella fase di costruzione (costituente) che in quella successiva della vita democratica del partito, non un corpo estraneo ma un corpo Nuovo:-

Un circolo quindi inteso non come estremità di una struttura nazionale, bensì come "realtà pensante" che mutua dall'ambito territoriale di partito all'organizzazione federale le sue istanze con la politica del PD.

Un circolo al fianco di tutti gli altri che si costituiranno come evoluzione degli esistenti, ma che avrà questa sua peculiarità, augurandosi che si riveli non esclusiva e sempre nel solco e nel rispetto del Soggetto Nuovo.

Adesso e con i Cittadini.

Per determinare il cambiamento bisogna esserci (Tina Anselmi a 17 anni nella Resistenza), e per questo che il desiderio/necessità di creare da subito i Circoli, con i Cittadini Nuovi e non limitarsi ad aspettare le indicazioni a conclusione del percorso costituente, volendo promuovere attraverso un circolo del quale la varietà di iscritti, su base volontaria, paritaria, aperta, esprima una "rappresentazione reale e nuova del tessuto sociale del territorio".

Un circolo che considera prioritario ma non esclusivo il coinvolgimento di quei cittadini che non hanno mai preso parte attiva nella vita politica e che hanno costituito una grossa fetta del “popolo delle primarie”.

In questo modo il circolo vuole andare oltre il concetto di quella “società civile” che privilegia essenzialmente figure che “hanno un ruolo”, mentre i circoli vogliono rappresentare “la società dei Cittadini” sulla base della cittadinanza.

Alcuni iscritti/aderenti potranno anche avere una qualche appartenenza/provenienza a partiti od associazioni, e sarà un utile contributo di esperienza, ma questo non costituirà titolo preferenziale per la riserva di posizioni, tutti entreranno “nudi” da curriculum od onorificenze od incarichi, ecc., come tutti gli altri normali Cittadini che vorranno aderire.

Al circolo interessa non tanto da dove vengono gli iscritti, ma soprattutto dove vogliono andare, come, e che la meta sia congruente e coerente col “Partito Nuovo”.

Impegno.

I circoli dichiarano sin da ora, che essi continueranno come parte integrante del futuro PD, escludendo, previo decadimento dei circoli stessi, derive di non adesione al futuro PD, neanche qualora il partito risultante non evadesse esaustivamente tutte le attese, riservandosi comunque di portare avanti le sue istanze all’interno del nuovo partito e della dialettica democratica.

I circoli iniziano su base provinciale o comunque di territori ampi, e man mano che cresceranno, gli aderenti stessi promuoveranno circoli su basi comunali e/o multicomunali.

Il livello provinciale è un livello di coordinamento ed i coordinatori saranno nominati da tutti gli iscritti.

Per facilitare l’accesso al voto degli iscritti, oltre al voto assembleare, sarà possibile l’utilizzo di mezzi quali: posta elettronica, ed eventualmente il fax.

Per facilitare l’accesso alla partecipazione il circolo si doterà di regole atte a sintetizzare i tempi di discussione e decisione, cosa questa fondamentale per evitare che la prima selezione all’accesso al circolo ed alla politica avvenga sulla base del tempo disponibile.

L’eventualità di un livello Regionale, al momento non viene considerato in quanto subentrerà poi l’organizzazione che si darà il nuovo soggetto e con la quale bisognerà integrarsi, quello che preme è come già detto che il circolo sia espressione del tessuto dei cittadini relativi al territorio.

Circoli così costituiti potranno auspicabilmente relazionarsi in rete.

Salvo diverse indicazioni nazionali, il coordinamento provvisorio rimetterà il mandato al voto degli iscritti al raggiungimento delle 100 iscrizioni.

Obiettivi dei circoli

Saranno perseguiti sia durante la fase di costruzione/costituente del PD che successivamente al primo congresso.

A)Durante la fase di costruzione del PD

"Quali regole per un partito veramente democratico"

Chiediamo che il processo costituente del futuro Partito Democratico avvenga in accordo con alcuni principi fondamentali che garantiscano il diritto di partecipazione del cittadino al processo di selezione della futura classe dirigente e rimettano al centro dell'attenzione l'etica pubblica.

E' necessario che venga riconosciuto il diritto/dovere di tutti i candidati di avere un confronto diretto ed effettivo.

Diventa, quindi, essenziale definire quali le modalità per lo svolgimento delle elezioni per l'Assemblea Costituente.

L'accesso dei candidati sia aperto e il consenso si formi intorno ai programmi, ai contenuti.

In conclusione, è necessario, dunque, reclamare alcuni punti fermi per regolare l'elezione dell'Assemblea Costituente del PD:

1)adozione del metodo delle Primarie per l'elezione di tutti i membri della costituente del Partito Democratico senza concessione di privilegio ad alcuno

2)adozione del criterio "una testa un voto" per ridurre il peso dei raccoglitori di deleghe

3)garanzia del diritto di presentare liste concorrenti in tutti i collegi in cui ci saranno le Primarie.

4)numero limitato dei componenti dell'Assemblea.

5) liste concorrenti portatrici di idee e programmi.

6) Libere candidature a confronto all'interno di liste.

7) chiarezza e trasparenza delle liste di elettori e candidati;

8) numero determinato di firme a sostegno delle candidature;

6) obbligo al confronto pubblico basato sui programmi e sulle idee fra candidati di "liste concorrenti" durante la campagna per le primarie.

7) dimensione dei collegi adeguata,tendenzialmente piccoli affinché non vengano eccessivamente favorite le candidature note e/o con disponibilità economiche per sostenere la campagna elettorale.

8) esclusione di privilegi nell'accesso all'Assemblea Costituente, senza quote riservate.

9) adozione del sistema delle preferenze nell'indicazione del voto e non quello delle liste bloccate;

10) fondo comune per le spese dei candidati e comunque garantire la possibilità di concorrere alla pari,candidati di partito e non.

11)introduzione del principio di Incompatibilità della candidatura alle Primarie per chi ha ricevuto condanne definitive per i reati previsti dalla legge n.231/2001

12) il circolo si fa carico di facilitare senza privilegiare, per quanto possibile "tutte le liste" che sul territorio si confronteranno e tutti i suoi aderenti che volessero candidarsi, fermo restando la congruenza con i valori espressi dal Circolo

A1) Gli Obiettivi

Il Circoli del Partito Democratico desiderano partecipare alla costruzione del Partito Nuovo promuovendo l'impegno esplicito e concreto da parte delle forze costituenti a:

- consolidare e dare attuazione alla democrazia italiana e sostenere ogni iniziativa che modifica positivamente gli assetti politici e istituzionali esistenti
- creare le condizioni affinché sia garantito il diritto di partecipazione del cittadino alla vita politica
- promuovere la possibilità per i cittadini di essere coinvolti attivamente nella definizione dell'agenda dei problemi del paese e nella scelte delle possibili soluzioni.

A2)Adottare regole nuove.

Inoltre il Circolo si fa carico di "ispirarsi" e promuovere sia regole per il PD che propositi di cui esso stesso dovrà farsi carico affinché garantiscano la massima partecipazione alla vita del PD, degli altri partiti e dei Cittadini, in particolare:-

- ottenere statutariamente le primarie come metodo di selezione dei candidati alle cariche elettive;
- disciplinare il rapporto tra cariche di partito e cariche politico-istituzionali;
- Rivolgersi al futuro con la formazione giovanile, riconoscimento del merito, dei talenti, sfida alla emergenza climatica.
- Sostenere una moderna economia sociale di mercato, libera da conflitti di interesse.
- Sostiene la limitazione dei costi (impropri) della politica.
- Sostiene l'efficienza della giustizia, la sicurezza dei cittadini e la lotta a tutte le forme di illegalità.
- disciplinare il rapporto fra cariche elettive e cariche di governo;
- prevedere limiti massimo due mandati alle cariche di partito e a quelle politico-istituzionali.
- limitare i finanziamenti ai partiti alle sole liste elette e non a quelle che si formano successivamente.
- Dichiarare reato il voto di un sostituto particolarmente nelle camere (fenomeno dei pianisti).
- Promuovere il finanziamento ai partiti, con una unica voce di costo, sulla base dei voti effettivi ricevuti dalla lista (esclusione dei rimborsi elettorali e contributi stampa).
- Promuovere la Democrazia diretta, estendendo i momenti di democrazia nei quali il cittadino è invitato a pronunciarsi/deliberare

Consideriamo tutte queste istanze fondamentali innovazioni per la realizzazione di programmi importanti e per far funzionare adeguatamente il partito e le istituzioni.

B)Successivamente al primo congresso del PD.

I Circoli continueranno nella loro nella loro promozione/pressione delle attese inevase, pur adeguandosi alle direttive organizzative, nel rispetto delle libera attività territoriale e cercando di mantenere quel tessuto sociale che ne è alla sua base (come già detto).

I circoli si organizzeranno con gruppi di lavoro a progetto/tematici, affrontando vari temi, dalle “regole” politiche democratiche, ai costi della politica, dalla giustizia al territorio, all’ ambientalismo ecc. e promuovendo questi atti nella dialettica ampia del PD, dalle quali dovranno emergere sintesi: **i circoli del PD non aspettano ma concorrono.**

Conclusioni.

Si tratta, ovviamente, di un primo documento quale base da condividere, elaborato dal Circolo, che dovrebbe formare le premesse per la redazione di un Documento ufficiale da redigere a Circolo avviato.